

Direzione Generale

Saluto di commiato del Commissario Straordinario

Mi accingo a lasciare l'incarico di Commissario straordinario dell'Azienda Sanitaria provinciale di Trapani.

Due anni fa accettai l'incarico "al buio", non immaginando quale realtà professionale e ambientale avrei trovato. Infatti, pur se metà del mio dna è siciliano - da parte paterna -, non avevo mai messo piede in questa parte della Sicilia. Ho incontrato e conosciuto persone e professionisti di valore e un'azienda sanitaria con strutture dalle grandi potenzialità di sviluppo.

Sono stati due anni molto impegnativi, con mille difficoltà, non solo legate alla emergenza pandemica.

Qui, infatti, più che in altre zone d'Italia, sono evidenti alcune problematiche che affliggono la Sanità italiana, tra tutte il grande problema della mancanza di medici, soprattutto per alcune specialità. Senza un adeguato apporto di capitale professionale ed umano non solo è impensabile realizzare qualsiasi ipotesi di sviluppo ma diventa difficile perfino garantire i servizi e le prestazioni.

Ecco perché ho lavorato per accrescere l'attrattività professionale dell'Azienda nei confronti dei medici e del personale sanitario cercando di realizzare, nonostante le comprensibili resistenze al cambiamento, percorsi assistenziali integrati, in una logica di "rete" tra le varie strutture ospedaliere provinciali, valorizzando e differenziando il patrimonio di competenze acquisito e concentrando volumi di attività, casistica, competenze professionali e tecnologie in poli sempre più specialistici che devono interagire tra loro in maniera integrata ed efficace.

Solo con un approccio organizzativo e gestionale aziendale unitario che sappia valorizzare le attività erogate dai singoli ospedali, mettendole "a sistema", si riuscirà nel medio periodo, a mio avviso, a creare delle eccellenze su specifici ambiti di diagnosi e cura e ad aumentare il grado di attrattività professionale nei confronti dei medici.

Allo stesso tempo, questa è la strada per fare in modo che i cittadini del trapanese possano trovare, magari non nell'ospedale più vicino ma comunque all'interno del territorio provinciale, una gamma di prestazioni sempre più ampia e qualificata.

Sento il desiderio di ringraziare tutte le persone che si sono impegnate con me e che mi hanno sostenuto nelle varie iniziative e nell'affrontare le situazioni più difficili. Un grazie particolare ai miei collaboratori diretti, ai colleghi degli uffici di staff, ai direttori dei dipartimenti sanitari e tecnico-amministrativi, ai direttori dei presidi ospedalieri e dei distretti, ai dirigenti dell'azienda tutti.

Attraverso di Voi, arrivi il mio personale ringraziamento e saluto a ciascun collega e dipendente.

Ringrazio il Presidente della Regione e l'Assessore della Salute per la fiducia che mi hanno voluto riconoscere. Ho cercato di assolvere a questa responsabilità con serietà e spirito di servizio per restituire al territorio la fiducia riposta e l'accoglienza che mi ha offerto in questi due anni.

Saluto infine il nuovo Commissario Straordinario, a lui formulo i migliori auguri di buon lavoro.

Paolo Zappalà